Banche. In alternativa la Procura di Siena valuta il blocco dei crediti in Italia dell'istituto giapponese

Mps, la Bundesbank frena su Nomura

No della banca centrale tedesca al sequestro - Possibile la rogatoria

Sara Monaci
MILANO

La Bundesbank non collaborerà con le autorità giudiziarie italiane. Pochi giorni fa la procura di Siena ha emesso un decreto di sequestro nei confronti di Nomura, per 1,8 miliardi, relativamente al prodotto finanziario strutturato "Alexandria" sottoscritto con Mps, intorno a cui ruotano accuse pesantissime come l'usura aggravata. In Italia però la banca giapponese è sprovvista di tale liquidità, pertanto i pm Nastasi, Natalini e Grosso si sono rivolti alla banca centrale tedesca per tentare di bloccare la cifra sequestrata. La richiesta è arrivata a Francoforte direttamente da Bankitalia, ma secondo le indiscrezioni circolate ieri la banca centrale tedesca avrebbe sollevato dei dubbi tecnici.

La notizia deve essere ancora ufficializzata e i procuratori senesi aspettano quindi una risposta formale prima di passare a provvedimenti alternativi. In tal caso la prima ipotesi, quella di una rogatoria internazionale, è sicuramente possibile, ma molto lunga, e quindi sconsigliabile trattandosi di un sequestro urgente.

Ci sarebbero allora altri due strumenti: il primo, più basico ma più immediato, è il blocco dei crediti in Italia di Nomura, esattamente come si farebbe per qualsiasi caso di mancata restituzione dei debiti; il secondo è un metodo definito dai pm «più raffinato», ma su cui per ora si preferisce mantenere il riserbo.

LE DIFFICOLTÀ TECNICHE
Le operazioni bancarie avvengono attraverso il circuito telematico europeo Target 2 ma ogni Paese ha il controllo a livello nazionale

La soluzione verrà probabilmente trovata la prossima settimana, dato che la procura di Siena si aspetta risposte rapide da Palazzo Koch proprio per via dell'urgenza sottolineata nel decreto di sequestro (oltre che per il fatto che ad intervenire è stata direttamente la banca centrale italiana).

Pare che il motivo della dichiarata impossibilità a collaborare da parte della Bundesbank dipenda dalla procedura tecnica proposta. Le operazioni bancarie avvengono attraverso il circuito telematico europeo "Target2", ma ogni paese ha il controllo del suo segmento nazionale. Permettere ai paesi di interfacciarsi e rendere trasparenti i passaggi finanziari sarebbe una procedura inedita, che per ora la Germania non si è sentita probabilmente di inaugurare.

Del resto in questa vicenda è praticamente tutto inedito, e la patata bollente tocca proprio alla procura di Siena. È inedita l'ipotesi di reato di usura aggravata - insieme alla truffa aggravata - relativamente ai rapporti fra due banche, di cui sono direttamente accusati l'ex ad dell'area europea di Nomura, Sadeq Sayeed, l'ex manager di Dresdner e Nomura Raffaele Ricci, l'ex presidente di Mps Giuseppe Mussari, l'ex dg di Mps Antonio Vigni e l'ex responsabile finanziario della banca senese Gian Luca Baldassarri. È inedito un sequestro di tale entità, pari a 1,8 miliardi. Ed è infine inedito il fatto che per la risoluzione dell'"affaire" si chieda l'aiuto contemporaneamente alle massime autorità bancarie di due paesi.

La questione non è semplice, e da un piano strettamente giudiziario rischia di sconfinare in quello della diplomazia internazionale. Anche perché nel filone di inchiesta sui derivati, nel mirino della procura senese per aver falsato il bilancio di Mps, c'è coinvolta anche Deutsche Bank, con il suo prodotto strutturato "Santorini". Nei confronti della banca tedesca (come di quella giapponese) i nuovi vertici di Mps hanno già predisposto un atto di citazione con richiesta di risarcimento danni per 500 milioni (oltre ai 700 chiesti a Nomura), che verrà votato dall'assemblea il prossimo 29 aprile.

Tecnicamente i quasi 1,8 miliardi da sequestrare rappresentano i costi di marginazione versati presso Nomura da Mps come garanzia per il finanziamento ottenuto. Il contratto sottoscritto tra le due banche rende possibile per la banca giapponese spostare ovunque il denaro versato, senza darne conto. Cosa che rende più complicata l'intervento dei procuratori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

1,8 miliardi
Il sequestro chiesto a Nomura
Pochi giorni fa la Procura di Siena ha emesso un decreto di sequestro nei confronti della banca giapponese Monura, relativamente al prodotto finanziario Alexandria sottoscritto anni fa con Mps.

500 milioni
La richiesta danni a Deutsche
I nuovi vertici di Banca Mps hanno avanzato una richiesta di risarcimento danni da 500 milioni al colosso bancario tedesco Deutsche Bank in relazione al prodotto strutturato Santorini.

700 milioni
I danni chiesti a Nomura
Il consiglio di amministrazione di Mps ha chiesto 700 milioni di danni alla Banca Nomura. Le azioni risarcitorie saranno deliberate dall'assemblea Mps del 29 aprile.

Entrano Cadeo, Mantovani e i bocconiani Fosti e Profeta

Cambia la metà del board di Fondazione Cariplo

Marco Ferrando

Aria di turn over in **Fondazione Cariplo**. Martedì prossimo la Commissione centrale di beneficenza, il parlamentino dell'ente, si riunirà per varare la nuova composizione del periodo 2013-2019: in totale i candidati per i 40 posti erano 142, buona parte dei nomi sono già stati scelti dalle terne presentate dagli enti territoriali, mentre gli ultimi nodi da sciogliere sono legati alle 7 cooptazioni che spettano, per l'appunto, alla commissione uscente. In base alle prime indiscrezioni, sembra profilarsi un radicale rinnovamento: la metà dei 40 commissari, infatti, farebbe il suo ingresso per la prima volta nell'organo, le donne salirebbero dalle attuali 4 ad almeno 10, mentre al contrario l'età media sarebbe destinata a scendere.

Circa i nomi, i giochi sono fatti per quelli pescati dalle terne: stando alle voci che circolano tra gli enti, in particolare il Comune di Milano si dovrebbe veder nominati i bocconiani Giovanni Fosti e Paola Profeta e confermato il presidente Acli Giovanni Armelloni, già in commissione su indicazione della Provincia di Milano. Riguardo a quest'ultima, cui spettano due posti, la scelta sembra caduta sul conduttore televisivo Cesare Cadeo e su Adriana Pavin, mentre non ce l'avrebbe fatta Lorenzo Agnoloni, figlio dell'ex presidente di Milano Serravalle. Fuori discussione la conferma del presidente Giuseppe Guzzetti (indicato dalla provincia di Como) e dei suoi vice, Mariella Enoc (Novara) e Carlo Sangalli (Regione Lombardia), dovrebbero entrare nella Ccb tra le donne Patrizia Codecasa (Provincia di Lodi), Carla Torselli (Pavia) e la trentenne Francesca Zanetta (Verbania). Tra i cooptandi per ora nessuna conferma, anche se circolano i nomi di Paola Bignardi, ex presidente dell'Azione Cattolica, e dell'immunologo Alberto Mantovani.

Dietro alle nomine, si diceva, la scelta di un rinnovo significativo, sì, ma senza scossoni, che probabilmente riguarderà anche il cda (dove dovrebbero essere nuovi almeno cinque dei nove componenti) e che di fatto parte da un patrimonio della Fondazione tornato ai livelli pre crisi (poco oltre i 6 miliardi) e investimenti sul territorio per oltre 120 milioni nel 2013.

LA NOVITÀ
Pesentata ieri a Milano l'Ipo solidale: le neo quotate potranno sostenere i progetti presentati da Cariplo e Borsa

Tra i compiti della nuova commissione, un'analisi dettagliata delle politiche erogative dell'ente e lo studio di nuove iniziative. Come quella dell'ipo solidale presentata ieri in Borsa italiana: ogni società che d'ora in avanti si quoterà in Borsa potrà decidere di supportare un progetto selezionato da Fondazione Cariplo e London Stock Exchange Group Foundation. Il budget iniziale é di 800mila euro, dei quali 400mila stanziati da Fondazione Cariplo, il resto da Lseg Foundation e dalle Ipo che aderiranno al programma, per sostenere 5-6 progetti: «L'obiettivo é sperimentare modelli nuovi ed efficaci, in grado di rispondere alla crescente necessità di risorse da destinare a iniziative ad alto valore sociale e culturale, con particolare attenzione alle giovani generazioni e alle categorie più fragili, ha commentato Giuseppe Guzzetti, presidente di Fondazione Cariplo. «Ci auguriamo che tutte le ipo possano generare valore per tutti gli stakeholder», ha fatto eco Raffaele Jerusalmi, ad di Borsa italiana.

I progetti nel catalogo del programma al momento sono tre e due sono legati a doppio filo al mondo della moda: si tratta del sostegno a Cangiari, il primo marchio italiano di moda etica di fascia alta, dello sviluppo del progetto «Vesti solidale», realtà lombarda che raccoglie e riutilizza gli abiti usati, e di 'The Hub Milano', progetto finalizzato a identificare idee imprenditoriali di successo in ambito culturale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOMINE

Intesa, nessun parere sul cdg

Nessun parere dai consigli uscenti di Intesa sulla composizione qualitativa e quantitativa ottimale del Consiglio di gestione: giovedì e ieri si sono tenute le ultime riunioni dei consigli uscenti prima dell'assemblea di dopodomani che nominerà il nuovo cds e – nonostante fosse all'ordine del giorno di entrambe le riunioni – del consiglio di gestione non si è parlato. In ballo c'era solo un parere non vincolante, ma evidentemente il dibattito è ancora aperto: quanti devono essere i consiglieri, 9 o 10? E tra i manager, chi è opportuno cooptare? In banca e fuori ci sono pareri diversi, e in più c'è da tenere conto delle indicazioni di Bankitalia, che monitorerà l'evoluzione del duale di Intesa con particolare attenzione. Naturalmente toccherà alla nuova Sorveglianza decidere, ma la partita è aperta. (Ma.Fe.)

Il management. Arturo Betunio guiderà l'area amministrazione e bilancio del Monte Paschi

A Siena il manager dell'agenzia delle Entrate

Cesare Peruzzi
FIRENZE.

A poco più di una settimana dall'assemblea che, lunedì 29 maggio, dovrà votare il bilancio 2012 e l'azione di responsabilità nei confronti dei vecchi manager e degli istituti stranieri coinvolti nei prodotti strutturati finiti nel mirino della magistratura, **Banca Mps** non si distrae dagli impegni per il rilancio operativo e l'attuazione del piano industriale. Due fronti che negli ultimi giorni hanno fatto passi in avanti.

Il rafforzamento della struttura che fa capo all'amministratore delegato Fabrizio Viola passa dall'arrivo a Siena di Arturo Betunio, attuale direttore centrale dell'ufficio normativa dell'agenzia delle Entrate, un dirigente giovane (è del '65) ma esperto, essendo stato anche responsabile del servizio fiscale di Poste italiane e del dipartimento global tax planning di UniCredit. Prenderà servizio a Rocca Salimbeni in giugno come responsabile dell'area amministrazione e bilancio. Avrà il compito di gestire il nuovo corso ispirato alla trasparenza contabile, annunciato dal presidente Alessandro Profumo e dallo stesso Viola.

Per quanto riguarda gli obiettivi del piano industriale, è stata definita la short list di operatori industriali interessati a entrare in maggioranza nella joint con il Monte nelle attività di back office. Si tratta di quattro-cinque gruppi italiani e internazionali, tra cui Bassilichi, Accenture e Cedacri. Entro maggio dovranno presentare un'offerta vincolante per una newco con base a Siena, dove confluiranno 1.100 dipendenti oggi interni al Montepaschi.

Martedì 30 aprile, il giorno dopo l'assemblea della banca, si riunirà la deputazione generale della Fondazione Mps, per esaminare le proposte di modifica dello statuto raccolte online dalle diverse istituzioni e associazioni del territorio (Grosseto, tra gli altri, chiede una rappresentanza). L'iter per riscrivere lo statuto sarà rapido e dovrebbe concludersi entro maggio, compresa l'approvazione ministeriale. La politica locale non avrà più il controllo sulla Fondazione. A Siena, dove oggi si svolgono le primarie del Pd per la scelta del candidato sindaco, è tempo di grandi cambiamenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Barabino & Partners

PA Investment S.A. in Amministrazione Straordinaria

D.M. del 24 aprile 2009
Sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza del 15 maggio 2009

Giudice Delegato Dott.ssa Valeria Battista
Commissari Straordinari: Dott. Roberto Spada, Avv. Stanislao Chimenti, Dott. Roberto Ciccoli

INVITO A PRESENTARE OFFERTE VINCOLANTI ED IRREVOCABILI

P.A. INVESTMENT S.A. (di seguito la **"Societa"**), con sede legale in Lussemburgo, 9b Boulevard Price Hanri, L- 1724 è stata ammessa alla procedura di Amministrazione Straordinaria ex D. l. 23 dicembre 2003 n. 347 (di seguito la **"Procedura"**) con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 24 aprile 2009 ed è stata dichiarata insolvente con sentenza del Tribunale di Isernia del 15 maggio 2009.
La Società è proprietaria di una collezione di opere d'arte e di antiquariato (di seguito la **"Collezione"**) che spazia dal barocco al neoclassicismo fino al tardo Ottocento, raggruppando oggetti d'epoca, accanto a lavori "in stile" di epoca moderna. Il barocco e il XVIII secolo in generale, è rappresentato soprattutto da mobili di manifattura prevalentemente romana o napoletana; l'Ottocento, a partire dagli ultimi anni del neoclassicismo fino alla stile Napoleone III, è riscontrabile in vari oggetti d'arte; sono presenti infine lavori in marmo e dipinti, il tutto come meglio risulta dal book fotografico che si trova presso lo studio del Commissario Straordinario Avv. Stanislao Chimenti, sito in Roma, Via Vittorio Veneto n. 7 e che gli interessati potranno visionare nei modi e nei tempi nel prosieguo indicati.
La Procedura ha già ricevuto un'offerta irrevocabile di acquisto in blocco di tutti i beni della Collezione per il prezzo di euro 345.000,00.
E' interesse della Procedura valutare se accettare eventuali ulteriori proposte di acquisto in blocco di tutti i beni che compongono la Collezione, così come sopra descritta e risultante dal book fotografico sopra indicato.

Conseguentemente,

INVITA

chiunque abbia interesse, a presentare offerta vincolante ed irrevocabile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1329 c.c. (di seguito la **"Proposta Contrattuale"**) indirizzata a P.A. INVESTMENT S.A. in Amministrazione Straordinaria, in persona dei Commissari Straordinari dott. Roberto Spada, avv. Stanislao Chimenti, dott. Andrea Ciccoli e depositata in originale in busta chiusa, con la dicitura: *"Offerta per l'acquisto in blocco di tutti i beni mobili componenti la collezione di antiquariato ed arte di P.A. Investment S.A. in Amministrazione Straordinaria"* presso lo studio del Notaio Piergaetano Marchetti, in Milano, Via Agnello n. 18, entro le ore 12,00 del giorno 30 aprile 2013.
La Proposta Contrattuale dovrà:
1) essere redatta in lingua italiana e sottoscritta da persona munita dei necessari poteri con firma autentica;
2) contenere l'espressa dichiarazione di essere assoggettata esclusivamente alla legge italiana;
3) essere irrevocabile sino ad una data anteriore alle ore 24,00 del giorno 30 giugno 2013;
4) contenere il prezzo offerto – **che dovrà essere superiore ad euro 345.000,00** –, oltre oneri e spese, e che dovrà essere interamente saldato all'atto dell'eventuale aggiudicazione;
5) contenere l'obbligo incondizionato ad acquistare **in blocco** la Collezione, assumendo completamente l'alea relativa allo stato, di fatto e di diritto, nel quale la Collezione ed i beni che la compongono si trovano;
6) la rinuncia espressa nei confronti della Procedura ad ogni diritto ed azione, anche di regresso, contrattuale od extracontrattuale relativa: **(i)** alla garanzia per qualsiasi vizio o mancanza di qualità promesse od essenziali per l'uso cui sono destinati i beni che compongono la Collezione; **(ii)** alla garanzia per l'evizione totale o parziale (fatta eccezione per l'evizione derivante dal fatto proprio del venditore); **(iii)** ad ogni diritto od azione per il rischio anche sopravvenuto o per il verificarsi della perdita, anche successiva ed a qualsiasi titolo, dei beni componenti la Collezione; **(iv)** a diritti ed azioni relativi a vincoli reali od obbligatori; **(v)** ad ogni domanda ed azione di risoluzione, annullamento, rescissione del futuro contratto di vendita;
7) allegare a garanzia del pagamento dell'intero prezzo offerto per l'acquisto della Collezione, contestualmente al deposito della proposta contrattuale, un assegno circolare non trasferibile intestato a P.A. Investment SA in Amministrazione Straordinaria per un importo pari al 20 % del prezzo di acquisto offerto.

AVVERTE

che il presente invito non costituisce proposta contrattuale, né offerta al pubblico di cui all'art. 1336 c.c., né sollecitazione al pubblico risparmio, né impegna in alcun modo la Procedura ed i suoi Commissari a contrarre, riservandosi la Procedura l'esercizio di ogni diritto consentito dalla legge. Conseguentemente, la mancata accettazione della Proposta Contrattuale non potrà in alcun caso produrre alcuna responsabilità, nemmeno precontrattuale, in capo a P.A. Investment S.A. in Amministrazione Straordinaria. Ciascun interessato potrà visionare il book fotografico della Collezione recandosi, previo appuntamento, presso lo studio del Commissario dott. Roberto Spada, sito in Milano, Via Mascagni n. 14, entro e non oltre le ore 12 del giorno 29 aprile 2013.
Inoltre, ciascun interessato potrà visionare i beni messi in vendita nei giorni 23 e 24 aprile 2013 dalle ore 9,30 alle ore 16,30 presso i locali della società Open Care S.p.A. siti in Milano.

AVVERTE

inoltre che l'apertura delle offerte pervenute avverrà alle ore 17,00 del giorno 3 maggio 2013 presso lo studio del Notaio Piergaetano Marchetti, in Milano, Via Agnello n. 18 e che, nel caso in cui siano pervenute più offerte di acquisto, si svolgerà una fase di gara ai rilanci. Gli aumenti delle offerte in asta non dovranno essere inferiori ad euro 20.000,00 (euro ventimila) e verrà concesso un periodo di due minuti per dichiarare gli aumenti stessi. L'eventuale asta si svolgerà in una singola seduta nella giornata del 3 maggio 2013 e si farà luogo all'aggiudicazione anche nel caso in cui pervenga una sola offerta.

Roma, 20 aprile 2013

I Commissari Straordinari

Avv. Stanislao Chimenti
Dott. Roberto Spada
Dott. Andrea Ciccoli

SARAS S.p.A.
Sede legale in Sarroch (CA), SS. 195 Sulcitana, Km 19
Capitale sociale Euro 54.629.666,67 i.v.
Numero iscrizione registro imprese, codice fiscale e partita IVA 00136440922
www.saras.it

Estratto dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. 24.2.1998, n. 58.

SARAS S.P.A – RAFFINERIE SARDE

Premessa
In data 15 aprile 2013, Angelo Moratti S.a.p.A. di Gian Marco Moratti e Massimo Moratti (**"Angelo Moratti S.a.p.A."**), i Sig.ri Gian Marco Moratti e Massimo Moratti (congiuntamente i **"Venditori"**) hanno sottoscritto con Rosneft JV Projects S.A. (l'**"Acquirente"**), società indirettamente controllata al 100% da Open Joint Stock Company Rosneft Oil Company a sua volta controllata al 69,50% dalla OJSC Rosneftegaz, codice fiscale (JNN) 7705630445, un contratto di compravendita azionaria (il **"Contratto di Compravendita"**) per la cessione all'Acquirente stesso di 130.290.883 azioni di Saras S.p.A. – Raffinerie Sarde (di seguito, **"Saras"** o la **"Società"**), per un corrispettivo complessivo di Euro 178.498.510,00.
I signori Gian Marco Moratti e Massimo Moratti venderanno tutte le azioni da loro individualmente e personalmente detenute nella Saras, pari a 6.000.000 ciascuno. A seguito della compravendita, che sarà perfezionata il 23 aprile 2013, Angelo Moratti S.a.p.A. manterrà una partecipazione di controllo in Saras pari a circa il 50,02% del capitale sociale e l'Acquirente deterrà una partecipazione pari a circa il 13,70% del capitale sociale della Società.
Come previsto nel Contratto di Compravendita, l'Acquirente ha deciso di lanciare, condizionatamente al perfezionamento della compravendita, un'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale su 69.310.933 azioni ordinarie di Saras, ad un prezzo per azione pari ad Euro 1,370 (**"Offerta"**) che è lo stesso prezzo per azione corrisposto in favore dei Venditori.
A. Società i cui strumenti finanziari sono oggetto delle clausole parasociali
Il Contratto di Compravendita contiene alcune previsioni di natura parasociale che hanno ad oggetto le azioni di Saras S.p.A. – Raffinerie Sarde, società con sede legale in Sarroch (CA), S.S. Sulcitana 195 Km 19, c/o Soc. Raffinerie Sarda, capitale sociale sottoscritto e versato pari a Euro 54.629.666,67, rappresentato da n. 951.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, iscritta presso il Registro delle Imprese di Cagliari al n. 00136440922.
B. Tipo di accordo
Le pattuizioni di natura parasociale, rilevanti ai sensi dell'art. 122, I comma e V comma lett. b), del D. Lgs. 58/1998 (il **"TUF"**), hanno ad oggetto rispettivamente l'esercizio del diritto di voto e limiti al trasferimento delle azioni Saras da parte di Angelo Moratti S.a.p.A.
C. Soggetti aderenti alle pattuizioni parasociali e partecipazioni conferite
Angelo Moratti S.a.p.A. di Gian Marco Moratti e Massimo Moratti, società in accomandita per azioni, con sede legale in Milano (MI), Foro Buonaparte, 69, capitale sociale sottoscritto e versato pari a Euro 100.000.000, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano n. 01944530920.
Rosneft JV Projects S.A., *Société Anonyme*, con sede legale in Lussemburgo, in 16 Allée Marconi, L-2120, capitale sociale sottoscritto e versato pari a Euro 32.000, interamente partecipata da Rosneft Overseas S.A., iscritta presso il Registro del Commercio e delle Imprese del Lussemburgo, al n. B 167491, codice fiscale 2012 2203 523.
Nella tabella che segue, che rappresenta la situazione successiva al perfezionamento della compravendita ai sensi del Contratto di Compravendita, è indicato il numero delle azioni della Società di proprietà di Angelo Moratti S.a.p.A. e di Rosneft JV Projects S.A., nonché la percentuale di tali azioni rispetto al capitale sociale della Società e al totale delle azioni dei paciscenti.

Socio aderente al patto	N. azioni	% rispetto al capitale sociale di Saras S.p.A. – Raffinerie Sarde	% rispetto al totale delle azioni degli aderenti alle pattuizioni parasociali
Angelo Moratti S.a.p.A.	475.709.117	50,02%	78,5%
Rosneft JV Projects S.A.	130.290.883	13,70%	21,50%
Totale	606.000.000	63,72%	100%

D. Contenuto delle clausole parasociali
D.1 Clausole parasociali rilevanti ai sensi dell'articolo 122, I comma, TUF
Il Contratto di Compravendita prevede che, subordinatamente al perfezionamento della compravendita ai sensi del medesimo contratto, Angelo Moratti S.a.p.A. chieda al Consiglio di Amministrazione della Saras di convocare un'assemblea straordinaria dei soci della Società nel più breve tempo possibile e comunque entro sei mesi dalla data di perfezionamento della compravendita ed esercitì i propri diritti di voto in tale assemblea o nella prima assemblea straordinaria degli azionisti successiva in favore di modifiche di talune previsioni dello statuto della Saras nel senso che:
- senza alcun pregiudizio alle disposizioni statutarie attuative dell'Articolo 147-ter del TUF, uno dei membri del consiglio di amministrazione sia tratto dalla lista dei candidati, presentata e votata da un azionista che detenga singolarmente almeno il 12% del capitale sociale della società, che abbia ricevuto il secondo maggior numero di voti dopo la lista che ha ricevuto il maggior numero di voti;
- il terzo paragrafo dell'art. 6 dello statuto di Saras sia modificato al fine di eliminare la previsione che consente di escludere il diritto di opzione in favore degli azionisti nei limiti del dieci per cento del capitale sociale, così come consentito dall'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del codice civile italiano.

Come già comunicato al mercato, la suddetta assemblea sarà successiva all'assemblea di Saras del 24 aprile 2013.
D.2 Clausole parasociali rilevanti ai sensi dell'articolo 122, V comma lett. b), TUF
Angelo Moratti S.a.p.A. si è obbligata a non aderire all'Offerta a condizione che quest'ultima sia effettuata ai termini descritti nella Premessa che precede.
E. Durata
L'impegno di Angelo Moratti S.a.p.a. relativo all'esercizio dei propri diritti di voto nell'assemblea di Saras descritta nel paragrafo D1 che precede cesserà a seguito dell'esercizio in tal senso dei propri diritti di voto nella medesima assemblea (la cui convocazione nel più breve tempo possibile e comunque entro sei mesi dalla data di perfezionamento della compravendita ai sensi del Contratto di Compravendita sarà chiesta da Angelo Moratti S.a.p.A. al consiglio di amministrazione di Saras subordinatamente al perfezionamento della compravendita medesima).
La pattuizione relativa all'obbligo di Angelo Moratti S.a.p.A. di non aderire all'Offerta a condizione che quest'ultima sia effettuata ai termini descritti nella Premessa che precede sarà valida ed efficace sino al completamento della procedura di Offerta.
F. Deposito presso il Registro delle Imprese
Il Contratto di Compravendita, per quanto contenente pattuizioni parasociali, è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Cagliari nei termini di legge.

***

20 aprile 2013

www.saras.it

A TUTTI GLI ENTI PUBBLICI E ISTITUZIONI
Per la pubblicità legale su il Sole 24 Ore:
System Comunicazione Pubblicitaria
Tel. 02.3022.3594/.3257/.3126 - Fax 02.30223259 - E-MAIL: legale@ilsole24ore.com

IL MIGLIOR NEGOZIO DI PRODOTTI DEL SOLE 24 ORE.
www.shopping24.it